

“Fin dalla nascita del quartiere GESCAL della Cava, presso il Centro Sociale fu istituita una piccola biblioteca, curata dalle Assistenti sociali e da volontari. Tale biblioteca, consistente in forse 200 volumi, era organizzata come "Posto di prestito librario" del Consorzio Provinciale per la pubblica lettura, con volumi che periodicamente venivano cambiati. Verso la fine degli anni 60 tale biblioteca, per incuria e mancanza di tempo delle Assistenti sociali, versava in stato di abbandono: per iniziativa dell'allora responsabile della Commissione Cultura del quartiere, Paolo Fanelli, tale biblioteca fu pubblicizzata, potenziata e tenuta aperta un giorno alla settimana. Questo impegno fu compensato da una frequenza sempre più intensa di utenti, che manifestavano esigenze sempre più ampie, tenuto conto dei nuovi insediamenti e del relativo isolamento del quartiere dai centri culturali cittadini.

Anno 1971 - Si era aperta una discussione in ambito cittadino sulla opportunità di dotare la città di biblioteche decentrate per ragazzi a somiglianza di quella che era stata donata al Comune e ubicata nei giardini pubblici.

La commissione cultura del quartiere colse l'occasione per rivendicare il diritto ad una biblioteca comunale. Nell'aprile 1972 veniva aperta la biblioteca comunale decentrata alla Cava: i primi distributori furono Natalello Alfonsa e Bruschi Angelo, sostituito poco dopo da Budroni Franca.

Il Comune si impegnava ad erogare un contributo al comitato di quartiere per il compenso ai distributori; poiché non si è rintracciata contabilità del quartiere antecedente al 1975 non risulta l'ammontare dei contributi ricevuti dal quartiere e il compenso ai distributori (sembra che quest'ultimo fosse sulle 30.000 mensili)

Comunque, dall'inizio del servizio e fino a tutto il 1979, la Biblioteca ebbe quasi costantemente n. 2 distributori: Natalello Alfonsa - Bruschi Angelo - Budroni Franca - Mazzolani Franco - Esposito Maria. Rimase sola, all'inizio del 1980, Natalello Alfonsa in quanto, con un lavoro part-time, poteva continuare a dedicarsi alla Biblioteca;

gli altri, progressivamente, lasciarono, avendo trovato un lavoro a tempo pieno. Tentativi successivi di inserimento di giovani diedero esito negativo sia per la particolare disposizione e professionalità richiesta, sia per l'esiguità del compenso.”

Paolo Fanelli
da verbale 20 ottobre 1971

APPUNTAMENTI DEL QUARTIERE

26 maggio: FESTA DEL VICINO

Giornata del vicinato, ore 15:30
Mostra fotografica, mostra di pittura e hobbistica.
Mercatino Scambio. Gara delle torte presso centro sociale via Sillaro, Karaoke e merenda bambini
Anfiteatro parco Bertozzi

28 maggio: 40 ANNI BIBLIOTECA ALBERTI

Presentazione del libro "Pensieri di Carta" con Laura Stradaroli; via Tevere dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:30 ingresso libero

30 maggio: 40 ANNI BIBLIOTECA ALBERTI

Presentazione del libro "Il risorgimento in Romagna" con Paolo Cortesi; via Tevere ore 18:00 - 21:00 ingresso libero

1 giugno: 40 ANNI BIBLIOTECA ALBERTI

Laboratorio per bambini
"Decora la tua Biblioteca"
via Tevere ore 16:30 ingresso libero

5 giugno: FESTA DI FINE ANNO L.TEMPESTA

Spettacolo Anfiteatro parco Bertozzi ore 20:00
ingresso libero

7 giugno: GITA

RIMINI-TORREPREDERA-RICCIONE
Prenotazione Ass. Anziani "Il Delfino"
0543 700640

8 giugno: FESTA POLISPORTIVA CAVA

Anfiteatro Parco Bertozzi ore 21:00
ingresso libero

UN GRAZIE AL NOSTRO

NONNO VIGILE

Arnaldo Vetri ha contribuito alla sicurezza dei nostri bambini con tanto amore, tanta disponibilità e sensibilità presente anche in orari diversi e in momenti ludici diventando uno della comunità. Arrivederci al prossimo anno scolastico.

Comitato di Quartiere Cava



FOTOGRAFIA - COMPUTERGRAFICA - STAMPA DIGITALE

V.le Vittorio Veneto, 52 FORLÌ - tel 0543.31513

www.art-immagine.com

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE

COMUNE DI FORLÌ - CIRCOSCRIZIONE N.2 GIORNALINO DELLA CAVA

Redattore: G. Bertolino

Comitato di redazione: C.Canali, N.Corzani, P.Fanelli, L.Tampieri.

N.2 - 2012

Il Giornalino della Cava ha carattere saltuario e non intende avvalersi delle provvidenze previste dalla legge 07 marzo 2001, n.62.

La responsabilità delle affermazioni contenute negli articoli va ascritta ai singoli collaboratori. www.quartierecava.it

E' FINITO L'ANNO SCOLASTICO 2011/12

GRAZIE AI DOCENTI E AL PERSONALE NON DOCENTE DELLA LIVIO TEMPESTA, DELLE SCUOLE MATERNE E ASILI,
BAMBINI, BUONE VACANZE!

UN ANNO DOPO

Ad un anno dall'insediamento del Comitato di quartiere vogliamo fare il punto del lavoro sinora svolto.

Il Comitato, dalla sua elezione, nella primavera 2011 ha cercato di monitorare le criticità della zona, puntualmente segnalando agli Uffici comunali competenti e/o Gestori di servizi, dalla rimozione dei rifiuti dei parchi "Lugaresi" e "Bertozzi", alla segnaletica da sostituire e manto stradale da ripristinare: è stato fra l'altro ripristinato il manto stradale e i marciapiedi in un'ampia zona di via Tramazzo, alla segnalazione degli atti vandalici e quanto altro utile per un miglioramento della quotidianità degli abitanti del quartiere, ottenendo in parecchi casi risposte più o meno immediate e interventi concreti.

Una delle priorità era, ed è, la sicurezza, intesa non solo come sicurezza stradale, e la viabilità. Se qualche miglioramento vi è stato, per esempio attorno alla scuola primaria e materna di Via Mons. A. Pasini, con una nuova segnaletica, la parziale predisposizione del percorso pedibus, parcheggi per disabili, ancora resta molto da fare per la viabilità e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali sul Viale Bologna, per la sicurezza della Via Tevere e della Via Cava ancora senza pista ciclabile.

Infatti la messa in sicurezza della via Cava è fattibile anche con costi contenuti, è possibile realizzare una pista ciclabile sul lato più ampio del marciapiede, altri 4 o 5 posti auto sul lato opposto all'Ufficio postale, è possibile e doveroso ricostruire i marciapiedi inesistenti in diversi tratti della via Cava e soprattutto regolamentare il traffico pesante di transito verso la Via Firenze.

In stretta sinergia con le Associazioni del quartiere, la Pubblica Assistenza Città di Forlì, i commercianti del quartiere, il Comitato ha organizzato alcuni eventi che hanno avuto notevole riscontro di partecipazione: la Festa della Castagna, il mercatino di Natale, la festa della Befana con i Clown, il Carnevale della Cava, con la Banda di Carpinello.

In programmazione vi sono la "Festa del Vicinato", che ACER ha voluto ambientare - per l'anno 2012 - nel

nostro quartiere, e che è giunta alla sua 14^a edizione, e la festa per il 40° della Biblioteca "Alberti".

Abbiamo organizzato il giornalino, che ha carattere saltuario e il sito internet del quartiere (www.quartierecava.it) a cui è possibile scrivere, raccontare problematiche, inviare materiali sulla storia del quartiere (giornalinodeillacava@libero.it). Tutto ciò è stato reso possibile grazie ad alcuni sponsor e in particolar modo ad Artimmagine di Forlì.

Giuseppe Bertolino

FESTA DEL VICINATO

La Giornata Europea del Vicinato nasce a Parigi nel 1999 con lo scopo di rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà tra i vicini di casa, per combattere l'individualismo, l'isolamento e l'anonimato. È un'occasione per conoscere meglio i vicini, trascorrere insieme un momento di aggregazione e sviluppare la solidarietà di vicinato. È inoltre un passo per vivere meglio nel proprio ambiente quotidiano, un'occasione per avviare progetti in comune: invitare i vicini a condividere un momento di festa intorno ad un buffet, non risolve tutti i problemi della vita in società, ma questo semplice gesto ha un grande potere di socialità, favorendo la coesione e creando nuove solidarietà tra le persone che hanno imparato a conoscersi. Dalla sua nascita che vide l'organizzazione di una sola festa, l'iniziativa si è espansa sino a coinvolgere oltre 5 milioni di persone in tutta Europa.

Promotore dell'iniziativa a Forlì è ACER - Azienda Casa Emilia Romagna, che ha scelto il quartiere Cava per animare questo progetto di aggregazione e solidarietà in collaborazione con il Comune di Forlì, Assessorato al Decentramento, la Circoscrizione n. 2, il Comitato di Quartiere, l'Associazione Anziani Il Delfino, l'Associazione Genitori Idee Nuove, Scuola Livio Tempesta, l'Associazione Genitori Quadrifoglio, la parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice. Il risultato è un pomeriggio ricco di appuntamenti: gara di torte, marafone, mercatino scambio per bambini, mostra di pittura e hobbistica. Inaugurata inoltre la mostra fotografica "quartiere La Cava": 18 fotografie inedite raccontano la nascita del quartiere INA Casa. Promossa da ACER Forlì, è stata realizzata con il contributo di Artimmagine di Forlì e la direzione artistica del M° Giuseppe Bertolino. Comitato di quartiere Cava

LE RAGAZZE DEL CONAD

Nel cuore della Cava c'è una piazza virtuale, dove si incrociano gli abitanti del Quartiere con le loro vicende, le loro emozioni ed i loro destini : è il Supermercato Conad.

E' un supermercato di quartiere, non un Iper superaccessoriato; forse sugli espositori non si trova tutto, ma c'è quello che nei giganti commerciali è merce rarissima: una gestione quasi familiare, l'attenzione al cliente, ai suoi consumi ed alla sua storia, tutto in mano a loro : le ragazze del Conad.

Basta non avere fretta ed osservarle mentre lavorano, per cogliere il ruolo inconsapevole di queste ragazze, commesse e cassiere: loro ci comunicano il senso di appartenenza a questa comunità, a questo Quartiere, sono loro che ci trasmettono con un sorriso o uno sguardo complice l'importanza che rivestiamo in quel momento, in quello spazio, non solo come consumatori, ma anche come individui, portatori di gioie e problemi, di ansie e dolori...è qui che , mentre svolgono con attenzione e professionalità il loro lavoro, le commesse sanno cogliere con partecipazione un tuo momento di pena o un tuo sorriso di gioia e se la stanchezza avvolge la loro giornata, basta un tuo augurio ed un saluto per vedere in loro rinnovarsi motivazione e buon umore.

Ce ne sono alcune che conosco ormai da molti anni, che hanno visto crescere i miei figli e con cui condivido ed aggiorno le tappe della nostra vicenda famigliare, come Cristina, Veronica e Maria,...altre con cui si è instaurato un feeling più recente, alimentato da brevi flash di simpatia condivisa, come Reana , Monia e Lara . Con le clienti, le ragazze a volte scambiano ricette, a volte informazioni sulla salute o sulla vita di Quartiere, mai ti senti un individuo anonimo, perché le ragazze del Conad lavorano col cuore.

Il sabato la "piazza" si anima, nella sosta per l'acquisto di pane e formaggi o nella fila alle casse, dove ci aspettano la maliziosa compostezza di Vanessa, la calda giovialità di Raffaella e Federica e la pacata bonomia di Marika.. E' qui che vedi le neomamme presentare il loro bambino a conoscenti ed amici, è qui che i bambini trovano i loro compagni di scuola e le mamme scambiano pareri su maestre ed attività future, è qui che i vecchi amici si ritrovano e si confidano gli ultimi eventi, è qui che i bimbi che crescono trovano sorrisi compiaciuti e le persone anziane trovano disponibilità e pazienza... e sempre il cliente è interpellato con il proprio nome, perché ognuno di noi non è solo il consumatore da accontentare, ma anche l'individuo da accogliere e con cui condividere affetti di vita, momenti apparentemente consuetudinari e banali, ma attraverso cui si costruisce la trama della nostra esistenza.

Luciana Tampieri

RICORDO DI GIORGIO

A distanza di ormai 4 mesi dalla sua scomparsa, accetto l'invito degli amici a ricordare Giorgio Zanniboni, esimio protagonista della storia forlivese e cittadino del nostro quartiere, dove ancora abita l'amatissima moglie Adelia.

Ne scrivo con profonda umiltà, consapevole che l'uomo che voglio ricordare non è il "gigante"(come lo ha definito la stampa locale) al vertice del suo ruolo politico ed amministrativo, ma l'anziano, ormai defilato dai ruoli di potere e per certi versi emarginato che ho conosciuto nella mia recente militanza politica e che mi ha rivelato quanto fosse grande quest'uomo a cui né gli anni, né la malattia hanno saputo piegare la forza delle idee e la giovanile esuberanza.

Io non ho conosciuto il Giorgio rappresentante della politica locale, né il Sindaco autorevole ed innovativo...ho cominciato a frequentarlo con la fondazione dei circoli del PD: Giorgio si è impegnato da subito nel nuovo partito, ma era trattato con sospetto , attorno a lui c'era dell' ostilità, aveva inizialmente dichiarato che non avrebbe svolto attività di circolo...poi ha visto ed ascoltato questa ex-professoressa in pensione, ha capito la mia genuinità e il senso della dignità personale che ci accomunava, allora mi ha preso sotto la sua ala, mi ha raccontato tante cose del suo passato, che conservava con lucidità e che poi ha trasferito nella sua autobiografia; mi narrava con vivacità ed umorismo le sue storie di bambino temerario ed un po' discolo negli anni della guerra, di quando aveva costruito la "sua prima diga" , di quando, liberata Forlì, era entrato attraverso la fognatura nel deposito della caserma Caterina Sforza e con i compagni aveva asportato un tesoro inaspettato e rarissimo di generi alimentari e sigarette .

Fra noi è nata un'amicizia profonda, anche se la nostra formazione e le nostre esperienze erano tanto diverse e quando io, delusa dalla politica, volevo tornare al mio mondo di letture, mi prendeva in giro dicendo che la Politica è Vita, mentre io sostenevo che si poteva capire la vita anche attraverso i libri.

Era scorbutico con chi non ragionava né agiva seriamente, perché era tanto facile, per lui, capire le cose e metterle subito in pratica, ma con me è stato sempre disponibile e paziente e perfino tenero; quando il PD nazionale promuoveva l'apertura dei circoli il sabato o la domenica pomeriggio e nessuno si presentava in sede a dialogare, allora Giorgio, benché avesse la moglie già malata, si ritagliava due ore, veniva a trovarmi, mi chiedeva "sei sola ?" e si fermava a parlare, a progettare , ad insegnare a questa allieva stagionata che non tutto capiva, poco memorizzava, ma che ora ricorda con immensa gratitudine il Gigante che si dedicava al topolino.

Il circolo PD di Cava-Villanova ha avuto la fortuna di averlo fra i propri militanti, sempre impegnato a costruire sintesi per offrirci materiali di facile comprensione e a comunicarci l'immenso patrimonio di conoscenze che aveva accumulato nel passato e che sapeva continuamente vivificare e attualizzare attraverso un'analisi attenta e intelligente del nostro tempo.

Finché la malattia gli ha dato tregua, nonostante la sofferenza fisica e la lucida consapevolezza che il suo tempo era ormai finito, non ha perso mai la tenacia e la determinazione che hanno contraddistinto tutta la sua esistenza e nell'ultimo anno di vita ci ha regalato la sua autobiografia che costituisce un documento essenziale per capire non solo la sua storia personale, ma soprattutto quella della nostra città e del suo territorio nell'ultimo quarto del xx secolo

Il libro ci restituisce la sua grandezza di uomo pubblico, io sono orgogliosa di avere avuto il privilegio della sua amicizia di uomo

Luciana Tampieri

STORIE DELLA CAVA

giornalinodeillacava@libero.it

COOPERATIVA DI CONSUMO

Nell'anno internazionale della cooperazione – il 2012, cogliamo l'occasione per parlare del ruolo, ancorché piccolissimo, che il quartiere Cava ha avuto, nella grande avventura che ha condotto alla Coop Romagna Marche e in seguito a Coop Adriatica.

La Cooperativa di Consumo provinciale Forlivese, nata nel 1968 e chiusa alla fine del 1973, con punti vendita in tutta la città, di cui uno alla Cava, ha contribuito alla nascita di Coop Romagna-Marche, nata dalla fusione della Cooperativa di produzione e consumo di Ravenna, della Cooperativa di consumo provinciale forlivese – appunto, della Cooperativa di produzione e consumo marchigiana (AN) e della Cooperativa di consumo tra ferrovieri di Fabriano.

Di questo ruolo, anche se piccolo, vista la storia del movimento cooperativo e l'importanza di questo per la nostra Regione, siamo fieri.

La cooperazione di consumo ha consentito a molti (e molte) di trovare un lavoro e di accedere a prodotti che erano destinati a classi più abbienti, fungendo da "calmiere" dei prezzi.

Questa funzione "sociale" della cooperazione di consumo è sicuramente alla base del successo della formula e dell'affezione che anche oggi, in tempi di grande distribuzione ormai affermata, i consumatori sentono nei confronti di certi marchi.

Da informazioni orali abbiamo desunto che lo spaccio

della Cava, che alla data della incorporazione per fusione con la cooperativa di Ravenna, si trovava in Via Sillaro possa essere identificato con il negozio che anteriormente si trovava sul Viale Bologna, dove attualmente c'è il negozio di abbigliamento "Tutto a poco" e poi, verosimilmente dopo la costruzione del quartiere INA Casa – spostatosi il baricentro anche economico-commerciale del quartiere, in Via Modigliana (attuale Via Sillaro - Piazza Don Mario Ricca Rosellini). È probabile che lo spaccio si sia spostato in un primo tempo nei locali dove ora c'è il Bar Centrale, e poi nell'attuale sede del Conad Margherita. La Cooperativa di consumo provinciale Forlivese aveva sede amministrativa e magazzino in Via Bella a Forlì, e altri spacci in città, di cui uno – come già detto, alla Cava.

Gli altri punti vendita erano: in Piazza Cavour,39 – spaccio n. 1; a Coriano in Via Solombrini,47 lo spaccio n. 2; in Via Ravegnana,299 lo spaccio n. 3; in Via Bidente,9 lo spaccio n. 4; in Viale dell'Appennino n. 161/a e n. 633 gli spacci numero 6 e numero 7; in Via Gentili,34 lo spaccio n. 5; e ancora in Viale della Libertà n. 18 lo spaccio n. 11; in Viale Spazzoli, ang. Via Caro lo spaccio n. 12; in Via Vassura,9 lo spaccio n. 14.

Cessò l'attività il 27 dicembre 1973 per fusione per incorporazione nella Cooperativa di produzione e consumo di Ravenna e assunse la nuova denominazione di Cooperativa Romagna Marche-Soc. Cooperativa di consumo, cioè la Coop.

Chi fosse a conoscenza di errori, inesattezze o mancanze in quanto scritto, ovvero volesse o potesse aggiungere qualcosa a queste poche notizie, o fosse in possesso di immagini della cooperativa anche negli altri spacci forlivesi, o dei suoi vari spostamenti nel quartiere, può rivolgersi a:

giornalinodeillacava@libero.it

COSTRUIAMO LA NOSTRA MEMORIA

giornalinodeillacava@libero.it

LA BIBLIOTECA M. ALBERTI

COMPIE 40 ANNI

La biblioteca Maestro Alberti compie 40 anni e questa sola notizia merita la pubblicazione di questo numero del giornalino. Prima biblioteca decentrata della città di Forlì come si evince dai documenti trovati nell'archivio del quartiere Cava e pubblicati di seguito.. Attualmente la biblioteca Alberti è gestita dalla cooperativa Coop. Gulliver che apre 3 pomeriggi settimanali. Il Comitato di Quartiere, oggi come 40 anni fa, continua insieme alle associazioni genitori la promozione della biblioteca. CONTINUA...